

Pre-Grest 2019 - Le avventure di Pinocchio



Episodio 1, Scena 2

Il buon Geppetto non può credere ai suoi occhi. Povero com'era, il legno è per lui un lusso. Si mette a accarezzare il legno, a sentire la corteccia sotto i polpastrelli, a ripercorrere le venature, a contare i cerchi che segnano l'età dell'albero.

G: Che meraviglia! Farò di te...il più bel burattino che si sia mai visto! Ho così bisogno di un po' di compagnia. Questa stanza fredda e umida mi mette tristezza...ma abitarla in due sarà tutta un'altra storia! Da dove cominciare?

Prende il pezzo, lo solleva e lo porta alla luce che entra dalla finestrella. Se lo gira e rigira tra le mani e poi a un certo punto, guardandolo con emozione...

G: Ti chiamerai Pinocchio! E questo nome ti porterà fortuna. Sento che ti si addice proprio. Il buon vecchio Geppetto non si sbaglia.

Con un sorriso e un'energia nuovi in quel corpo di vecchio, Geppetto inizia a scolpire.

G: Ecco due occhi, piccoli ma vispi! Gli occhi devono essere accesi, sembrare vivi! Ma... *(sfregandosi gli occhi con entrambe le mani)* cosa vedo? Questi occhi mi guardano...e le palpebre! Si muovono! Lavoro ancora, perché tutta questa energia non la sentivo più in corpo da tempo, ma forse la stanchezza mi fa vedere doppio. Non si può pretendere... ho una certa età!

Tutto intento, procede col lavoro.

G: Con un sorriso così, nessuno potrà evitare di sorriderti a sua volta! Ma... Che succede? Mi sta veramente facendo una boccaccia questo pezzo di legno? Santo Cielo! Finiamolo al più presto, è ora di fare un sonnellino!

Neanche il tempo di finire di intagliare le gambe, che il burattino con un salto gli leva il parrucchino.

G: Smettila di sghignazzare! Ridammi subito il mio parrucchino! Santo Cielo! Neanche un minuto che sei al mondo e già mi fai disperare! Ne vedremo delle belle io e te!

Pinocchio dal canto suo s'era messo la parrucca e non faceva altro che fare boccacce al povero Geppetto.

G: Ecco! Vediamo un po': metti i piedi a terra e dammi la mano, bisognerà oliare queste ginocchia per rendere le giunture più flessibili!

(Non ha neanche finito la frase, che il pezzo di legno con un balzo è fuori di casa, e scappa di corsa, per strada. E Geppetto dietro a rincorrerlo.)

G: Fermatelo! Aiutatemi! Che birba di un burattino!

I presenti in strada: *(tra l'ammirato e il divertito, tra una risata e un'esclamazione di meraviglia)*

Un burattino vero? Corre? Oh... quali progressi ha fatto la tecnologia! Non ci salviamo più!

Carabiniere: Birbantello! Fermati! *(e acciuffatolo in un battibaleno, lo consegna al babbo)* ecco qui il suo bamb... burattino! Io certe cose però non me le spiego!

G: *(col fiatone)* Grazie mille, grazie di cuore, grazie infinite sua eccellenza, sergente caporale! Che gentiluomo! E tu, furbetto che non sei altro! Andiamo a casa subito! E poi te ne dirò quattro!

I presenti: Oooooohhhh, povero carooooo... Arrabbiato com'è, Geppetto lo farà a pezzi!

Carabiniere: *(intenerito, con gli occhi lucidi e il fazzoletto in mano, si soffia il naso e cambia subito idea)* Non se ne parli più! Ragazzino! Sei libero, vai prima che ti capiti qualcosa di brutto! E lei, Geppetto, mi seguirà in prigione! Subito!

Geppetto viene portato in prigione. Pinocchio scappa.